



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

INCONTRO TRA PRESIDIO DELLA QUALITÀ E PRESIDENTI COMMISSIONI PARITETICHE DI ATENEEO

In data 2 novembre 2016 alle ore 11,00, presso la Sala Consiglio di Via Giovanni di Vincenzo, si è svolto un incontro tra il Presidio della Qualità di Ateneo (nominato con Decreto Rettorale n.460/2016 del 15/04/2016 ed integrato con Decreto Rettorale n.581/2016 del 10/05/2016) ed alcuni Presidenti delle Commissioni Paritetiche di Ateneo.

Per il Presidio della Qualità sono presenti

1.	Prof. Marco Castellani	Delegato della Rettrice
2.	Prof.ssa Marcella Mulino	Rappresentante DIIE
3.	Prof. Bernardino Romano	Rappresentante DICEAA
4.	Dott.ssa Annamaria D'Alessandro	Rappresentante MESVA
5.	Sig. Luca Guerrini	Rappresentante degli studenti
6.	Dott. Ciro Marziliano	Personale tecnico-amministrativo

Sono presenti i Presidenti delle Commissioni Paritetiche dei seguenti Dipartimenti:

- DISIM – prof.ssa Elena De Santis
- DICEAA – prof. Romolo Continenza
- DSFC – prof.ssa Cinzia Casieri, delegata da Antonio Mecozzi
- DIIE (area Economia) – prof. Michele Pisani
- DSU – prof. Giuseppe Cristofaro

E' presente la dott.ssa Luisa Zia, Responsabile dell'Ufficio Supporto Programmazione Didattica.

Il Presidente prof. Castellani, ricorda che, nelle more dell'approvazione di AVA 2, sono state propogate a giugno 2017 le scadenze per il Rapporto annuale del riesame 2016, ma resta confermata la scadenza del 31 dicembre 2016 per le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche; il posticipo della scadenza dei RAR rispetto alle relazioni delle C.P. ristabilisce il corretto ordine logico tra i due strumenti di autovalutazione.

Il P.Q. desidera dialogare con tutti gli organi impegnati in Ateneo nel processo di assicurazione della qualità, in particolare con le Commissioni Paritetiche, che vi rivestono un ruolo fondamentale e primario rispetto a quello dei Gruppi del Riesame, ed alle quali si intende fornire stimoli, indicazioni e supporto.

Il compito principale che la legge assegna alle C.P. è quello di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica; nonché di formulare proposte di miglioramento ed osservazioni che devono rappresentare uno stimolo rispetto all'attività dei Gruppi del Riesame.

Il monitoraggio avviene anzitutto attraverso l'analisi degli "indicatori" (dati di ingresso, di percorso e di uscita).

Il dott. Ciro Marziliano illustra i report che sta elaborando e che a brevissimo verranno messi a disposizione delle C.P. per la redazione delle relazioni annuali.

Il monitoraggio deve avvalersi anche di altri strumenti, in particolare dei risultati della Rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, nonché sull'esame "a consuntivo" di quanto indicato nei precedenti Rapporti di Riesame 2015.

I presenti riflettono sul ruolo assegnato alle C.P. nell'ambito di AVA 2; nei documenti provvisori ad oggi pubblicati, viene sottolineato il ruolo preminente delle C.P. nell'ambito del processo di assicurazione della qualità

.....*La CPDS ha il compito di redigere annualmente una relazione che prende in considerazione gli esiti dei questionari sulla didattica degli studenti e il complesso dell'offerta formativa dei CdS, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.*

La relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente (e non sui Rapporti di Riesame del CdS). La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione (non all'ANVUR) e al CdS, che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS).



Università degli Studi dell'Aquila

Presidio della Qualità di Ateneo

Gli aspetti rilevanti di tale processo compariranno nel Rapporto di Riesame Ciclico successivo (inviato all'ANVUR

e ne viene indicata una composizione più “elastica” e “rappresentativa” rispetto a quella attuale

Per poter contribuire efficacemente al miglioramento dell’offerta formativa e all’elaborazione di proposte migliorative, la CPDS dovrebbe includere una rappresentanza di studenti del CdS stesso. Le CPDS di Dipartimento o di Scuola possono suddividersi, se opportuno, in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS afferenti, oppure delegare il compito ad un gruppo paritetico di CdS. Le relazioni prodotte dalla CPDS dovrebbero essere comunque articolate per CdS.

Gli Atenei possono prevedere CPDS a diversi livelli, con compiti e composizione chiaramente differenziati, come negli esempi presentati di seguito:

A. CPDS a livello di Dipartimento, con una rappresentanza di studenti di tutti i CdS ad esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;

B. CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali, che possono o meno condividere un consiglio integrato e garantiscono una rappresentanza di tutti i CdS afferenti; in tal caso possono suddividersi, se opportuno, in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;

C. CPDS a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad un organismo paritetico rappresentativo dei singoli CdS.

Al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell’offerta formativa e all’elaborazione di proposte migliorative, la CPDS deve includere un’adeguata rappresentanza di studenti di ciascun CdS.

In attesa della definitiva approvazione di AVA 2, i presenti si interrogano sulla correttezza della composizione delle C.P. attualmente costituite in Ateneo, anche considerando gli 8 corsi di studio recentemente transitati dal Dipartimento MESVA al Dipartimento DISCAB, ma concordano sulla coerenza delle attuali C.P. rispetto all’assetto dipartimentale da esaminare della relazione annuale ora in scadenza.

A conclusione della riunione, il Presidente del P.Q. si impegna ad inviare in tempi brevi ai Presidenti delle C.P. le linee guida ed un modello cui tutte le C.P. dovranno uniformemente attenersi per la redazione della relazione annuale.

Alle ore 13,30 il Presidente scioglie la seduta.

La Segretaria
Dott.ssa Anna Maria D’Alessandro

Il Presidente
Prof. Marco Castellani